

Contratti di filiera: entro il 24 ottobre le domande per il V bando

Il Mipaaf ha annunciato il via al nuovo bando dei contratti di filiera e la sottoscrizione dal ministero delle Politiche agricole e dalla Cassa Depositi e Prestiti della convenzione con cui sono stabilite le regole per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (Fri), nell'ambito del quinto bando promosso dal Ministero a favore dei contratti di filiera nel settore agroalimentare e agro-energetico. Le domande vanno presentate entro il 24 ottobre. Secondo il ministero il totale delle risorse potrà arrivare a un valore complessivo di circa due miliardi. Le agevolazioni prevedono infatti un contributo diretto del Mipaaf, che conta su un budget di 800 milioni del Fondo complementare al Pnrr. Il pacchetto delle agevolazioni si completa con finanziamenti agevolati (tasso fisso dello 0,5% annuo) fino a 600 milioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a valere sul Fri e prestiti di pari importo e durata (fino a 15 anni) erogati dal sistema bancario a condizioni di mercato. Si arriva così alla cifra totale di due miliardi. Le agevolazioni sono destinate a programmi di investimento realizzati dalle filiere strategiche, in particolare nei comparti agroalimentare, pesca, forestale, floricoltura e florovivaismo in ambito multiregionale. Una nota del Mipaaf spiega che grazie alla collaborazione con Cdp sono stati già stipulati 350 contratti di finanziamento relativi ai precedenti bandi per un totale di 280 milioni di prestiti agevolati. Sono ammessi investimenti in attivi materiali e immateriali nelle aziende agricole, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, nella partecipazione dei produttori ai regimi di qualità, nella promozione dei prodotti agricoli e nella ricerca e sviluppo nel settore agricolo. I progetti, le cui spese devono essere comprese tra 4 e 50 milioni, devono essere finalizzati a migliorare la relazione organizzativa e commerciale, l'impatto ambientale e la distribuzione del valore lungo la filiera fra i differenti soggetti. Si tratta di un intervento fortemente voluto dalla Coldiretti che da anni sta perseguendo una politica di rafforzamento delle filiere, realizzata anche con la creazione di Filiera Italia a cui aderiscono i principali brand dell'industria alimentare italiana, ma anche della distribuzione organizzata che condividono i valori di qualità e distintività su cui Coldiretti ha costruito la sua strategia.